



Rapporto annuale di attività 2024

Nel 2024 l'attività della Fondazione per il Rinnovo della Caserma della Guardia Svizzera Pontificia del Vaticano (di seguito «la Fondazione») si è concentrata sui seguenti punti:

- la finalizzazione della pianificazione del progetto della nuova caserma
- l'avvio del progetto di restauro del Passetto di Borgo
- la preparazione del rinnovo della Convenzione di cooperazione con il Vaticano

1. La finalizzazione della pianificazione del progetto della nuova caserma

Nel settembre 2023 (cfr. Rapporto di attività 2023), l'UNESCO aveva stilato un primo rapporto positivo sul progetto della nuova caserma per la Guardia Svizzera Pontificia. Il 2024 è stato consacrato a finalizzare questo progetto dal punto di vista architettonico e tecnico al fine di sottoporlo alla fine dell'anno all'approvazione finale dell'UNESCO e renderlo così definitivo. Questi lavori sono stati condotti dagli architetti della Fondazione (lo studio d'architettura Durisch+Nolli di Massagno, gli studi d'ingegneria Schnetzer Puskas di Basilea e IFEC Ingegneria di Bellinzona) in stretta collaborazione con i servizi tecnici del Vaticano.

Al progetto presentato all'UNESCO l'anno precedente sono state apportate delle modifiche: la facciata italiana della caserma è stata mantenuta nella sua totalità e le parti degli edifici rivolti verso il Passetto di Borgo (una via di fuga sopraelevata del XIII secolo che costeggia la caserma e collega il Palazzo apostolico al Castel Sant'Angelo) sono state sistemate e allineate. Queste correzioni, apparentemente minori, hanno comunque richiesto una riorganizzazione degli spazi interni per preservare gli obiettivi di ospitalità inizialmente fissati. Inoltre, il 2024 è stato anche dedicato a finalizzare la progettazione delle facciate che danno sull'interno del Vaticano. I piani definitivi della caserma saranno sottoposti all'approvazione finale dell'UNESCO a fine febbraio 2025, con due mesi di ritardo rispetto al piano iniziale.

Parallelamente, è stato realizzato uno scavo di 6 metri di profondità nel cortile della caserma su richiesta del Vaticano per esaminare la natura del terreno e, in particolare, la possibile presenza di reperti archeologici. Questo scavo non ha rivelato elementi di natura tale da intralciare la prosecuzione dei lavori. Un secondo scavo è previsto per il 2025.



2. L'avvio del progetto di restauro del Passetto

Nel suo rapporto del 2023, l'UNESCO chiedeva di avviare un progetto di restauro del Passetto parallelamente al progetto di costruzione della nuova caserma. Desiderava che questo progetto le fosse sottoposto congiuntamente ai piani definitivi della caserma.

Il restauro del Passetto non rientra nel mandato della nostra Fondazione. La caserma attuale è tuttavia adiacente, per cui sarà necessaria una verifica statica all'apertura del cantiere. È stato concordato con il Vaticano che la Fondazione si farà carico delle spese derivanti dal consolidamento del Passetto durante i lavori di costruzione e restauro per le parti alle quali si appoggia l'attuale caserma. Questa ripartizione dei costi è stata confermata dal Vaticano con lettera del 20 marzo 2024 del card. Pietro Parolin, Segretario di Stato.

Un consorzio composto dallo Studio Berlucchi (Brescia) e dallo Studio SPC-Croci (Roma) è stato incaricato di preparare un piano di restauro del Passetto che possa essere incluso nel dossier che dovrà essere presentato all'UNESCO.

3. La preparazione del rinnovo della Convenzione di cooperazione con il Vaticano

Con la conclusione dei lavori di pianificazione del progetto all'inizio del 2025, la Convenzione di collaborazione tra la nostra Fondazione e il Vaticano, firmata il 4 maggio 2022, giungerà a termine. L'apertura dei lavori di costruzione effettivi richiederà che questa collaborazione sia ridefinita. Infatti, il Vaticano diventerà il Committente mentre la Fondazione, che fino a ora gestiva i lavori di pianificazione in autonomia, sarà unicamente responsabile di garantire il finanziamento del budget di costruzione e di assicurarsi del corretto utilizzo dei fondi raccolti.

Con lettera del 28 settembre 2024, la Fondazione ha proposto al Vaticano un nuovo modo di collaborare. Alla luce della sua complessità, la direzione del progetto dovrà essere affidata a un'azienda specializzata (Committente Delegato) sulla base di un contratto di servizi stipulato con il Vaticano (Committente). Questa impresa assicurerà pertanto la realizzazione del progetto, così come quest'ultimo risulterà dall'approvazione finale dell'UNESCO e nel quadro di un budget stabilito preventivamente. Inoltre, abbiamo proposto che, sotto il controllo del Committente Delegato, un'impresa generale sia incaricata della conduzione dei cantieri di costruzione.

Una delegazione della nostra fondazione è stata ricevuta il 6 dicembre 2024 dalla Segreteria di Stato del Vaticano per una prima discussione sulla governance della conduzione dei lavori. Questo incontro ha mostrato che le nostre opinioni erano ampiamente condivise dal Vaticano. L'unica divergenza importante è la copertura dei rischi residui durante i lavori, copertura che il Vaticano desidera sia assicurata dalla nostra Fondazione mentre



quest'ultima può garantire solo la copertura dei costi previsti nel budget di costruzione. Nel 2025 bisognerà trovare una soluzione in merito.

4. Situazione finanziaria

Nel corso del 2024 la Fondazione ha pagato onorari per architetti e ingegneri per un totale di 1,8 milioni di CHF e per costi di fundraising pari a circa 150'000.– CHF. Il conto economico semplificato per il 2024 è il seguente:

Risultati dell'anno 2024 (presentazione semplificata)

Donazioni in contanti		CHF 1 280 792
./. Investimento nel progetto		- CHF 1 843 617
./. Spese di segreteria		- CHF 119 726
Stipendi e contributi sociali	CHF 70 859	
Costi amministrativi	CHF 46 460	
IT e varie	CHF 2 407	
./. Assicurazioni e tasse		- CHF 693
./. Spese per la comunicazione		- CHF 27 661
Redditi finanziari (netti)		CHF 72 507
Redditi vari		CHF 80
Deficit per l'anno 2024		CHF 638 318

Lo stato patrimoniale della Fondazione, redatto da BDO e revisionato da Ernst&Young, è allegato a questo rapporto. Il capitale della Fondazione si è sviluppato come segue:

Capitale al 31.12.2023	CHF	7'346'808,18
Capitale al 31.12.2024	CHF	6'708'490,19



Stiftung für die Renovation der Kaserne der Päpstlichen Schweizergarde im Vatikan
Fondation pour la Rénovation de la Caserne de la Garde Suisse Pontificale au Vatican
Fondazione per il Rinnovo della Caserma della Guardia Svizzera Pontificia del Vaticano
Foundation for the Renovation of the Barracks of the Swiss Pontifical Guard in Vatican

5. Stato del fundraising

L'obiettivo del fundraising della Fondazione era raccogliere un importo di 50 milioni di CHF sotto forma di donazioni e promesse di donazioni. Al 31 dicembre 2024, la situazione era la seguente:

Donazioni nette*	CHF	10,5 milioni
Promesse di donazioni	CHF	39,1
Totale	CHF	49,6
*al netto dei costi di fundraising		

Dal 2016, anno di costituzione della Fondazione, i costi di fundraising sono arrivati a 2,9 milioni di CHF, che rappresentano il 5,75% dell'importo raccolto.

6. Compensi corrisposti ai membri degli organismi

Consiglio di fondazione: tutti i membri del Consiglio di fondazione lavorano su base volontaria. Nel 2024 non è stata versata nessuna indennità.

Segreteria della Fondazione: nel 2024 sono stati versati alla segreteria della Fondazione stipendi e oneri sociali per un totale di 70'859.– CHF.

7. Riunioni del Consiglio di fondazione

Nel 2024 il Consiglio di fondazione si è riunito 4 volte in videoconferenza. Le riunioni sono durate in media 2 ore e mezza ciascuna.

Lo scopo di questi incontri era monitorare lo stato di avanzamento del progetto, approvare i conti annuali del 2023 e il Rapporto di attività, preparare il rinnovo della Convenzione di cooperazione con il Vaticano, assicurare l'informazione ai donatori e al pubblico, e approvare il budget per il 2025.

La composizione del Consiglio di amministrazione è rimasta invariata per tutto il 2024.

Jean-Pierre Roth
Presidente

Stephan Kuhn
Vice-Presidente

28 marzo 2025